



Il Potere delle Persone per Trasformare l'Europa

WeMove Europe: Visione, Missione e Strategia 2020-2022

"Abbiamo vinto delle battaglie, ma abbiamo perso il pianeta. Dobbiamo chiederci perché" - Gus Speth

"Ciò che sogniamo è già presente nel mondo" - Rebecca Solnit

Identità, Visione e Missione.....	1
Valori, Principi e le nostre buone pratiche.....	4
La nostra visione dell'Europa: l'Europa che vogliamo costruire.....	4
Teoria del Cambiamento Sistemico.....	7
Il nostro Modello di Campagna.....	10
I Nostri Obiettivi.....	13

Identità, Visione e Missione

WeMove Europe è un'organizzazione indipendente, fondata su valori progressisti, che lavora per coltivare **il Potere delle persone per trasformare l'Europa**, nel nome della nostra comunità, delle generazioni future e del pianeta.

La filosofia del Potere delle persone consiste nell'organizzare il potere che le persone hanno, per dare loro la forza di ottenere il cambiamento che desiderano, per dare loro voce in capitolo sui processi che influenzano le loro vite, le loro comunità, in Europa e nel mondo. È un viaggio collettivo per scoprire i nostri diritti e le nostre responsabilità, un cammino che unisce e connette persone apparentemente distanti, ma con problemi comuni. Ciò che accade in Europa, a cascata, raggiunge ciascuno di noi, nel bene e nel male. Che si tratti di fake news create per manipolare l'opinione pubblica o che si tratti di idee rivoluzionarie, il nostro continente è interconnesso, e il suo destino dipende dalle scelte di tutti noi, cittadini d'Europa. Per resistere alle ingiustizie e per cambiare la rotta verso una comunità più egualitaria e giusta, dobbiamo condividere un senso di destino comune, e questo è possibile solo attraverso potenti storie di cambiamento collettivo. Il nostro intento quindi, è quello di costruire una comunità che, unita ad altre comunità come la nostra, agisca per influenzare le decisioni e migliorare le istituzioni.

Per trasformare l'Europa abbiamo bisogno in primo luogo di speranza. È vero, tante cose devono cambiare, ma questo è possibile solo se non ci arrenderemo allo status quo. Noi scegliamo di resistere e lottiamo per riformare radicalmente l'Unione europea. Il tipo di cambiamento che cerchiamo è trasformativo, sistemico e duraturo. Ed è necessario sia per la nostra casa, l'Europa, che per il mondo. Non tutti gli sforzi sono uguali: molti gesti ben intenzionati non fanno altro che mettere toppe ai problemi. Per questo la nostra visione deve essere orientata a colpire le cause radicali e, quindi, a scovare e implementare soluzioni durature. A breve termine avremo campagne vincenti da festeggiare. Ma quelle vittorie lungo il cammino saranno per noi tessere di un mosaico, che costruiranno una visione di cambiamento di lungo periodo.

Per trasformare l'Europa, va ridetto, dobbiamo volgere lo sguardo alla radice dei problemi. Tra le prime cause della crisi sociale europea c'è un sistema economico

neoliberista, che è in rotta di collisione con la natura e il benessere delle persone. Un'altra causa alla radice è il patriarcato, che continua a dominare il processo decisionale in Europa a tutti i livelli. Oltre a questo c'è anche il razzismo inteso come sistema di oppressione, che esaspera le disuguaglianze strutturali esistenti nelle società europee. Ma per ognuna di queste cause, esistono nuovi modelli in Europa, disseminati in tutto il continente: dalle campagne di dismissione alla creazione di regioni prive di pesticidi, alle B-Corporations fino alle Fearless Cities.

Per avere una riforma radicale dell'Europa bisogna cominciare dalla parola radicale. Radicale non vuol dire violento. Significa strutturale, di lungo periodo, non reversibile. Per cambiare profondamente bisogna lavorare con i movimenti, con le persone e con gli alleati che condividono questa visione.

La forza di WeMove Europe è la sua comunità, costituita da persone che agiscono perché desiderano cambiare le cose. Come membri della comunità proveniamo da tutti i ceti sociali. Consideriamo l'Europa la nostra casa, non importa se siamo nati altrove. Diamo un'interpretazione ampia della cittadinanza, che va oltre la definizione legale. Vogliamo contribuire a creare una cittadinanza attiva, ampia e consapevole, che superi la semplice concezione di cittadini-consumatori.

La comunità di WeMove Europe deve ancora espandersi e radicarsi per aumentare la sua capacità di vincere campagne e portare un cambiamento positivo. Cercheremo di far crescere il sostegno delle persone a WeMove Europe creando nuove modalità di partecipazione, sia online che offline. Potenziare la nostra comunità significa coltivare una "demos", una collettività di persone guidata da valori condivisi che abbia la forza di opporre critiche costruttive, di proporre soluzioni, e di agire per cambiare un'Unione Europea imperfetta ma per la quale vale ancora la pena di lottare.

Nella nostra visione di lungo termine, WeMove Europe pensa globalmente e agisce localmente, organizzando una rete di persone in tutta Europa connesse tra loro, in grado di agire a livello europeo come un tutt'uno. Oggi, gli attivisti di WeMove Europe vivono e lavorano in sei paesi europei, osservano e studiano ogni giorno le realtà locali e le sfumature dei dibattiti nazionali, conoscono le reti e le cause locali e le collegano alle opportunità di cambiamento sistemico europeo.

Nel prossimo futuro, vogliamo sviluppare la capacità di condurre campagne europee in tutti gli Stati membri, nelle lingue locali e con un'influenza sufficiente per poter cambiare i sistemi di potere attraverso e con le persone. Questa capacità di condurre campagne passa attraverso la dotazione di staff sul campo, l'implementazione di gruppi di volontari e anche attraverso lo sviluppo di reti di partner locali. Il percorso, passo dopo passo, diventerà più chiaro, dopo che avremo sperimentato le diverse strategie, nei diversi scenari.

Intendiamo continuare a coltivare la rete di partner, a volte potenziando le campagne di organizzazioni che vogliono trasformare l'Europa e che hanno competenze che noi non abbiamo. Altre volte andremo invece a colmare una lacuna, riempiendo campi di

intervento ancora non presidiati da altri. Ma il nostro successo dipenderà sempre da quante persone in Europa saranno disposte a impegnarsi.

WeMove Europe è un'organizzazione antifascista. Siamo però convinti che non basti reagire ad ogni azione o discorso d'odio che i gruppi neofascisti rilanciano ogni giorno: per batterli è fondamentale cambiare i sistemi che permettono a questi gruppi di svilupparsi e diffondersi. Sfideremo la propaganda della paura rilanciata dal movimento internazionale di estrema destra, che soffia sul razzismo, che punta il dito contro i migranti. Il vero problema da combattere è un sistema economico che pone il profitto davanti alla salute e al benessere delle persone.

Infine, WeMove Europe è un'organizzazione indipendente e apartitica. I nostri finanziamenti provengono da singoli membri in tutta Europa che sostengono il nostro lavoro (in una quota pari all'80%), da fondazioni progressiste (15%) e da partner (5%).

Cosa c'è di diverso in WeMove Europe?

La missione di WeMove Europe non si limita a un tema specifico, ma è l'Europa stessa, intesa come comunità di popoli e come istituzioni. **Siamo l'unica organizzazione di campagna politicamente indipendente nel continente che si concentra esplicitamente sulla mobilitazione delle persone per cambiare l'Europa.** Siamo un movimento paneuropeo, multilingue, con la capacità di mobilitare e collegare le persone al di là delle frontiere, raccontando storie, creando legami tra le persone la politica in Europa. L'Europa è la nostra casa, ed ogni realtà locale o internazionale, viene influenzata da essa o la influenza.

Riconosciamo una mancanza di spazio per un dibattito aperto in Europa e cerchiamo di colmare questa lacuna, offrendo ai cittadini la possibilità di discutere il tipo di Europa che vogliono, attraverso le nostre campagne.

Cerchiamo esplicitamente di lavorare con altri, sia ONG e movimenti, per raggiungere i nostri obiettivi. Questo significa identificare i punti di forza complementari con altre organizzazioni e combinarli per ottenere più potere dalle persone e più vittorie.

Riconosciamo che i problemi che affrontiamo sono interconnessi. Non stiamo combattendo per le persone o per il pianeta, ma per entrambi. Allo stesso modo, non stiamo combattendo per i diritti dei lavoratori o per fermare il cambiamento climatico, ma per entrambi. Ognuno di questi problemi è causa ed effetto l'uno dell'altro.

Ci muoviamo rapidamente e sperimentiamo le strategie. La nostra forza è il tempismo. Davanti a un problema reagiamo in modo rapido, testando le narrazioni più efficaci, che spingono le persone ad attivarsi per le cause giuste, e non solo per le cause che trovano interessanti.

Siamo politici e non partitici. Siamo schierati politicamente per promuovere l'idea di un'economia basata sulla sufficienza e sul benessere delle persone, che mette il Pianeta e i diritti di tutti davanti al profitto di pochi.

Valori, Principi e le nostre buone pratiche

WeMove Europe porta avanti con orgoglio i valori femministi. Vogliamo diffondere questi valori in Europa e nel mondo, cominciando a praticarli dentro la nostra organizzazione. Fiducia, consapevolezza del proprio potere, speranza, coraggio, giustizia, uguaglianza, solidarietà, diversità, inclusione, empatia, curiosità, apprendimento continuo, creatività e umiltà.

Anche la nostra leadership è fondata su valori femministi. Una leadership partecipativa, capace di trasformare i processi ed arrivare a decisioni concrete. E come detto, per realizzare questo modello di leadership in Europa, dobbiamo partire dal praticarla all'interno della nostra comunità. Per questo crediamo che il potere si eserciti "con" gli altri e non "su" gli altri. Questo pensiero è il cuore della nostra identità: lottiamo per dare a milioni di persone il potere collettivo necessario per trasformare l'Europa.

Sperimentazione e apprendimento sono pilastri del nostro agire. Come organizzazione digitale, manteniamo dei principi etici saldi in materia di utilizzo e gestione dei dati personali. Solo così possiamo coltivare un legame di fiducia con la nostra comunità.

In Europa, il sistema di potere deve cambiare radicalmente.

La direzione da prendere è quella di valorizzare la partecipazione di popoli uniti nella diversità, nulla di diverso dal sogno dei padri fondatori dell'UE. Ci sono esperienze e modelli alternativi straordinari da cui partire per riformare il progetto europeo. La ricetta per diffondere queste idee è semplice: tre parti di speranza e una parte di urgenza.

La nostra visione dell'Europa: l'Europa che vogliamo costruire

In questo capitolo vogliamo descrivere la nostra visione sul futuro dell'Europa, inclusi i cambiamenti che vogliamo realizzare nel lungo periodo.

L'UE sta affrontando la sua più profonda crisi, proprio in questo momento.

Il sogno europeo rischia di sfumare a causa di un modello neoliberista che ha messo gli interessi economici in rotta di collisione con la natura. L'inseguimento di una crescita economica ossessiva ha generato disuguaglianze profonde e crisi ambientali. Questo scenario europeo è la diretta conseguenza di un trend globale.

Pur di continuare a estrarre petrolio e sovvenzionare i combustibili fossili, corriamo dritti verso la devastazione del Pianeta, la nostra unica casa. Tutto questo è in totale contraddizione con gli impegni presi dall'Unione europea per affrontare la crisi climatica. La narrazione dell'establishment europeo racconta che possiamo continuare a crescere senza limiti, senza pagarne i costi, fiduciosi che la tecnologia, ad un certo punto, salverà l'ecosistema dalle storture del economia neoliberista.

Ma questa narrazione è il prodotto di una estrema concentrazione di potere nelle mani di pochi ed è conseguenza diretta dell'influenza politica dei grandi gruppi di interesse economici, capaci di piegare la legislazione agli interessi di profitto, a scapito dei diritti delle persone. In sostanza le decisioni europee sono prese quasi trascurando i valori fondanti dell'UE: dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, pluralismo, tolleranza, non discriminazione, giustizia sociale e solidarietà.

Il sistema di potere europeo dominato degli uomini è presente in Europa da troppo tempo, come pure uno stile dominante di leadership patriarcale - adottato anche dalle donne - che si basa su valori di competizione, controllo delle persone e gerarchia. Non si tratta delle azioni dei singoli uomini, ma di un sistema profondamente radicato.

Donne, giovani, persone di colore, chi vive in povertà, sono troppo spesso esclusi dalle decisioni e dalle posizioni di potere.

Non possiamo aspettarci che avvengano cambiamenti radicali senza cambiare le persone al comando. Solo un nuovo tipo di leadership può condurci a idee nuove e quindi risultati diversi da quelli che abbiamo visto in passato.

La nostra azione dunque si deve concentrare non sui sintomi ma sulle cause alla radice della malattia che affligge l'Europa, come ad esempio il sistema di economia neoliberale, il patriarcato, il razzismo.

L'Alternativa

In questo scenario, abbiamo ben chiaro il tipo di società che vogliamo costruire. La prima Comunità europea era fondata sull'acciaio, sul carbone e sul mantenimento della pace. La nuova UE dovrebbe essere costruita su una transizione verde ed equa. Possiamo vivere in un'Europa diversa, capace di valorizzare il benessere di tutti. Possiamo vivere in un'Europa che valorizza la cura reciproca, la comunità e il legame umano. Un'Europa consapevole della sua impronta sociale e ambientale, alimentata da fonti rinnovabili, dove tutti possono accedere ai trasporti pubblici. Un'Europa che accetta e valorizza i migranti, che rispetta e pratica la legge internazionale sui diritti umani. Un'Europa che pratica un modello di sviluppo oltre la teoria neoliberale, che sostiene le cooperative, capace di "non lasciare nessuno indietro". Possiamo costruire un'Europa che mette le comunità emarginate al centro del potere, che valorizza la conoscenza dei giovani, che si fa carico del loro grido di allarme sul cambiamento climatico, ben prima che sia troppo tardi. Possiamo vivere in un'Europa che ascolta.

In un'Europa capace di ascoltare attivamente i suoi cittadini, le nazioni diventano uno strumento insufficiente a rappresentarli, e l'impegno dei singoli nel progetto europeo diventa una necessità. Solo così possiamo superare l'Idea di Europa intesa come spazio geografico, per cominciare a pensare ad essa come un movimento, un cammino guidato dai popoli europei.

Solo un'Europa capace di connettere le persone può dare vita a una "demos", una società civile paneuropea. Un spazio democratico dove le persone sentono di potersi unire per affrontare le battaglie comuni. In uno spazio del genere ogni persona affronta i problemi e le ingiustizie in casa propria, sapendo che può contare su tanti altri individui pronti a darsi forza l'un l'altro. Ciascuno di noi diventa consapevole che sono più le cose che ci uniscono rispetto a quelle che ci dividono, che ha più senso collaborare che competere per affrontare assieme le grandi questioni del nostro tempo: giustizia fiscale, cambiamento climatico, immigrazione, questione abitativa.

Come WeMove Europe, ci proponiamo di edificare questo nuovo legame tra le persone in tutta Europa, per dare forza a comportamenti positivi centrati sulla solidarietà e sulla fiducia, non sulla paura e sulla diffidenza verso gli altri. Lavoreremo per unire le persone oltre i confini, raccontando storie virtuose. Coopereremo e racconteremo la storia di sindaci e consiglieri coraggiosi nelle varie città europee che si schierano con i migranti, rovesciando l'ingiustizia, sfidando la norma e l'indifferenza.

Ci batteremo per una diversa gestione del potere in Europa, per fare le cose in modo nuovo e differente. Chiederemo una leadership che:

- Analizzi e agisca sulle cause alla radice dei nostri problemi sistemici;
- Analizzi e agisca sul sistema del patriarcato;
- Capisca la differenza tra "potere su" e il "potere con" e si concentri sullo sviluppo della leadership di tutte le persone;
- Lasci il suo ego fuori dalla porta;
- Sia curiosa, creativa e faccia scelte coraggiose;
- Dia gambe ai valori che professa.

Esiste una strada diversa per l'Europa, un percorso in cui i suoi valori sono presi sul serio. In questo cammino dobbiamo dare gambe ai principi fondamentali e mettere a sistema le tante buone pratiche di cui il continente è costellato. Il cambiamento è un processo e per raggiungere la società che abbiamo fino a qui dipinto servirà un tempo lungo, molta motivazione e altrettanta organizzazione.

Puoi accedere alla nostra intera visione per l'Europa [qui](#).

Di quali cambiamenti ha bisogno l'Europa?

Stiamo vivendo un'accelerazione delle crisi planetarie globali: dal clima, al cibo, fino alla finanza. Il libero mercato non è sufficiente per risolvere queste crisi e non abbiamo altra scelta se non quella di puntare a cambiamenti profondi e reali del nostro modo di vivere e di organizzarci. Il cambiamento sistemico è importante in questo senso. Significa

riconoscere, ad esempio, che non risolveremo mai la crisi climatica senza cambiare l'attuale sistema economico e, soprattutto, che ridiscutere e ricostruire il sistema dalle fondamenta è possibile.

Gli enormi sforzi della società civile per richiedere un cambiamento non hanno avuto finora il successo sperato. La domanda giusta è: cosa stiamo sbagliando? Non riconosciamo e non lavoriamo per cambiare in modo sistemico le origini dei problemi ma ci concentriamo per tamponare i sintomi. Sostanzialmente fino ad ora, «abbiamo vinto alcune battaglie ma abbiamo perso il pianeta».

Non è affatto strano che sia così: operare un cambiamento sistemico di tali proporzioni incontra grandi ostacoli pratici, grandi resistenze delle persone comuni e grandi nemici. Ma quello di cui siamo convinti è che solo attraverso un cambiamento sistemico possiamo salvare il pianeta e le persone che lo abitano.

Il percorso di cambiamento dovrebbe cominciare da questi passi:

1. Individuare le cause alla radice delle distorsioni del sistema, sfidare i fattori che hanno generato lo status quo e non concentrarsi sui sintomi;
2. Riconoscere che esiste un'interconnessione tra le grandi questioni del nostro tempo, dalla crisi climatica alle grandi disuguaglianze sociali;
3. Sperimentare, testare, scalare: non è pensabile sostituire il sistema attuale senza sperimentare modelli alternativi, concedersi errori, fare test e infine decidere di diffondere le buone pratiche vincenti;
4. Distinguere tra cambiamento incrementale e cambiamento sistemico: il primo non ha una visione di insieme, il secondo invece, somma una serie di piccole vittorie trasformative per realizzare una visione più ampia;
5. Evitare di promuovere campagne che rafforzino lo status quo;
6. Riconoscere che la trasformazione deve avvenire a livello sociale, organizzativo e individuale;
7. Creare spazi per condividere esperienze tra organizzazioni che lavorano sul cambiamento sistemico.

Teoria del Cambiamento Sistemico

Qual è la nostra teoria sul cambiamento sistemico?

Si comincia con il raggiungere, informare, organizzare e mettere in contatto gruppi consistenti di cittadini europei pronti ad agire. Le persone vengono coinvolte e si interessano al nostro lavoro non attraverso discorsi generali sul potere nelle istituzioni dell'Unione europea, ma piuttosto attraverso narrazioni in cui possono identificarsi, con cui possono entrare in contatto e impegnarsi. Sono narrazioni importanti per le persone perché queste vengono coinvolte al loro livello: storie di cambiamento climatico, diritti umani, acqua pulita, protezione della fauna selvatica e molto altro ancora.

Tuttavia, attraverso queste storie e nel corso del tempo, possiamo introdurre discorsi sul

perché l'UE sia importante e sul perché dobbiamo lottare per spostare il potere verso le persone, che devono essere al centro di ogni processo decisionale.

Se un numero sufficiente di persone si mobilita, se hanno una voce forte e chiara, se sono connesse ad altre da tutta Europa che sostengono la necessità di un cambiamento, i responsabili delle decisioni non potranno far altro che ascoltarci ed agire.

Cosa ha a che fare il potere col cambiamento sistemico?

Cambiare sistema significa reinventare strutture e istituzioni. È necessario localizzare dove risiede attualmente il potere e dove invece dovrebbe essere. Nelle nostre strategie dobbiamo essere consapevoli dei luoghi dove risiede il potere - visibile, invisibile e nascosto - all'interno dei sistemi per riuscire a indirizzarlo dove invece è necessario.

Dove risiede adesso il potere in Europa?

Il potere è altamente squilibrato in Europa. C'è uno sbilanciamento tra uomini e donne, tra bianchi e persone di colore, tra persone e aziende, tra persone e governi e tra governi e aziende. Dobbiamo lottare per riequilibrare tutti questi livelli.

Qual è il potere delle persone?

La partecipazione conta sicuramente molto, ma noi vogliamo di più. Il potere delle persone consiste anche nel connettere le persone da ogni angolo d'Europa che comprendono, o iniziano a comprendere, che possono ottenere molto di più insieme. In un'economia globalizzata, una popolazione frammentata non ha la forza per arrivare ad un cambiamento. La comunità di WeMove si connette con le altre in Europa per portare un cambiamento reale e più potente.

Il modello di campagna di WeMove si basa su attivisti competenti e capaci, con sede negli Stati membri dell'UE. Attraverso di loro, possiamo lavorare sull'analisi delle cause alla radice di problemi che affliggono le realtà locali e mettere in contatto le persone di tutti i paesi che subiscono le stesse difficoltà.

Il nostro obiettivo è quello di aiutare a togliere il sostegno da coloro che vogliono distruggere l'Europa e il concetto di solidarietà. È un approccio radicalmente opposto e più funzionale rispetto a quello di cercare di prevaricarli o di ignorarli completamente. In questo senso, ci ispiriamo al pensiero di Beautiful Trouble:

<https://beautifultrouble.org/principle/shift-the-spectrum-of-allies/>

"Alcuni gruppi comunicano o collaborano solo con membri del primo settore (alleati attivi) costruendo sottoculture isolate, autoreferenziali, marginali, incomprensibili per tutti gli altri.

Altri si comportano come se fossero nell'ultimo settore (opposizione attiva) autoconvincendosi della narrazione de "i pochi giusti", agendo come se il mondo intero fosse contro di loro. Entrambe queste visioni sono destinate al fallimento. Raramente i

movimenti vincono sopraffacendo l'opposizione: vincono levando il sostegno da sotto di essa."

WeMove Europe continuerà in pratica a raggiungere tutte le persone che condividono i nostri valori e vogliono agire, ma cercherà di raggiungere anche segmenti più ampi della popolazione europea. Persone che hanno difficoltà ad agire ma possono essere convinte a lottare per la giustizia su diversi fronti. Non ci concentreremo tuttavia sul convincere coloro che sono all'opposizione attiva e chiaramente non saranno convincibili in tempi brevi ad unirsi a noi.

Come può il potere delle persone cambiare i sistemi?

Ispiriamo il perseguimento del cambiamento sistemico all'idea della "*Great Transition*" di "*Reimagining Activism*". Questa descrive un processo di profondo cambiamento culturale che ha come obiettivo finale il benessere. Basa il suo procedere su principi di sufficienza e eliminazione della logica tossica della crescita. Significa cambiare le logiche di mercato, rispettare l'ambiente, decentralizzare l'economia, avere una maggiore cura dei beni comuni globali e mettere l'uguaglianza al centro del sistema. La "*Great Transition*" propone un modello di società civile diverso, che metta in atto queste idee, un modello sempre più urgente per un'Europa di tutti.

Il potere è posizionato attualmente nella logica di un vecchio e insostenibile sistema economico, adottato da un insieme dominante di istituzioni politiche, economiche e sociali. Queste stabiliscono come debbano funzionare le cose e basano la maggior parte delle decisioni sul loro potenziale di stimolare la crescita economica.

In questi "**regimi**", o istituzioni, c'è poco spazio per i bisogni delle "**nicchie**" o delle comunità di tutta Europa, che vivono secondo una logica diversa, basata su sufficienza, solidarietà, persone e pianeta.

Il dibattito non dovrebbe essere solo su due vie, sui meriti del capitalismo rispetto al comunismo (come se fossero gli unici sistemi disponibili), ma piuttosto sull'adozione di modi di vita alternativi sviluppati dalle **nicchie**.

Intanto, il livello **culturale** o di credenze collettive dell'Europa rimane avvolto da una logica di consumismo, interesse personale e crescita forsennata che influenza i comportamenti, le policy e la politica. Questa cultura deve passare dall'idea di crescita a quella di sufficienza, dall'accumulo di ricchezza al benessere, dalla competizione alla cooperazione.

È necessario agire a tutti questi livelli. Ma non tutti gli attori devono lavorare a tutti i livelli in ogni momento. *Reimagining Activism* propone questa suddivisione di ruoli:

- Gli **Agopuntori** cercano "Leve" del cambiamento per influenzare il pensiero a livello culturale;
- Gli **Interrogatori** lavorano a livello culturale cercando di stimolare riflessioni e nuova cultura;
- I **Mediatori** collegano gli agenti del cambiamento a livello di nicchie;
- I **Giardinieri** coltivano i pionieri e li aiutano a radicarsi e a scalare.

WeMove Europe in questo quadro si intende come un agopunture, pronta a utilizzare le opportunità per portare il cambiamento. In parte intendiamo svolgere anche il ruolo di mediatori, collegando gli agenti di cambiamento in Europa. Cerchiamo partner che possano svolgere gli altri ruoli, in particolare “giardinieri” che possano connetterci con chi pensa e pratica modelli alternativi in Europa.

E se cambiassimo la narrazione?

La nostra capacità di cambiare la politica si basa sulla nostra capacità di cambiare le credenze e le narrazioni. Costruiamo visioni e raccontiamo storie di cambiamento che creano significato, inibiscono le echo chambers e creano connessioni emotive con le persone. Le campagne europee spesso adottano il gergo tecnico dell'UE, sottolineando le argomentazioni economiche. Dobbiamo tornare a raccontare storie personali convincenti sul perché l'Europa è importante e sul perché il benessere dovrebbe essere il suo scopo centrale, mettendo da parte l'ideologia della crescita economica compulsiva.

Che ruolo giocano le campagne online, soprattutto nell'aumentare il potere delle persone?

WeMove Europe sta coinvolgendo sempre più persone nelle campagne online, sia sul campo. La campagna online, tuttavia è ancora il fulcro del nostro modello, perché consente una specifica forma di coinvolgimento. Un'azione online mobilita un gruppo più ampio di persone rispetto alle azioni sul campo, consente reazioni più rapide e avviene su scala globale. Permette a milioni di persone di diversi paesi di agire insieme in poche ore, su una scala e a una velocità che altrimenti non sarebbero possibili.

L'attivismo online crea comunità globali che collegano gli attivisti ovunque. Ci permette di testare diversi messaggi con il pubblico e di capire quali storie coinvolgono di più le persone, senza tralasciare fatti importanti o complicare eccessivamente le cose.

La campagna online diventa più forte quando la combiniamo con azioni di campagna sul campo, che danno alla nostra comunità modi diversi ed entusiasmanti di impegnarsi.

Il nostro Modello di Campagna

Come scegliamo le campagne?

Decideremo le campagne secondo i seguenti criteri. È importante notare che non tutte le campagne soddisferanno contemporaneamente tutti questi criteri, ma più ce n'è e meglio è.

1. La campagna offre chiare opportunità per contribuire al cambiamento sistemico a lungo termine;
2. La campagna e la sua narrazione non supporta/sostiene il sistema attuale;
3. La campagna porta a cambiamenti a breve o lungo termine come parte di una visione più ampia;

4. La comunità di WeMove Europe porta un chiaro valore aggiunto alla vittoria della campagna;
5. La campagna mette in risonanza le persone/coloro che vogliono impegnarsi con la campagna;
6. La campagna offre/accreosce la solidarietà transnazionale europea.

Qual è un buon esempio di punto di leva? Da dove potremmo iniziare a testare?

Per iniziare ad avere un cambiamento sistemico, bisogna iniziare con la ricerca di buone leve. Queste vanno ricercate in sistemi con «un potenziale di leva più elevato rispetto ad altri» (Donella Meadows). Le leve posso ambire a diversi livelli. Ecco alcuni esempi che potrebbero provocare un cambiamento nel nostro sistema:

- **Cambiare l'attenzione dei leader dell'UE dal PIL al benessere**, utilizzando indicatori sociali e ambientali nel processo decisionale e verificando le politiche economiche in base al loro impatto sul benessere umano. Quindi vigilare sull'uso delle risorse, sulla disuguaglianza e sul lavoro dignitoso;
- **Considerare le Assemblee dei cittadini come un'opportunità**, se ben gestite, per dare una nuova spinta alla democrazia in Europa, rafforzando il modello rappresentativo attraverso mezzi di delibera partecipativi;
- **Cambiare la narrazione sul cibo per orientare i decisori sulla Politica Agricola Comune - PAC** - e garantire un alto livello di sostenibilità nell'agricoltura, nell'allevamento e nella produzione alimentare in Europa;
- **La municipalità come nuovo modo di organizzare e di prendere decisioni**: i comuni potrebbero portare un cambiamento più sistemico in Europa? Le città sono spazi per i cittadini per portare un cambiamento basato su una comprensione più profonda del mondo. Un grado di autonomia che permetta di agire localmente adattandosi meglio ai problemi locali, senza chiudersi solo in essi ma integrandosi in una visione più ampia, appunto europea.

Membri

WeMove Europe è composta da membri che hanno a cuore l'Europa. Persone che si impegnano per portare un cambiamento. Lo fanno perché entrano in contatto con un certo problema o perché si sentono di poter dare un contributo per cambiare qualcosa, un contributo anche piccolo ma che rafforza l'azione comune. Sono persone che vogliono far parte di una comunità più grande di loro e che sanno che per contare in Europa è necessario essere coinvolti.

Nei prossimi 3 anni saremo più forti e la nostra voce sarà sempre più grande, organizzando e mobilitando sempre più persone, anche al di là della nostra attuale comunità. Offriamo ai membri una gamma ancor più vasta di modi di agire online e sul

campo, attraverso i quali possiamo avere un maggiore impatto come parte di un movimento più grande e numeroso.

Collegiamo i nostri membri con una comunità più ampia, cercando di unire tutti gli angoli d'Europa. Diamo l'opportunità di partecipare a campagne che accrescono l'interconnessione dei nostri problemi in Europa, che servono a mostrare solidarietà e capacità per affrontarli insieme, al di là delle frontiere.

Una comunità di persone che lotta per impedire che una riserva naturale in Bulgaria venga distrutta, per costruire un'autostrada con i fondi UE, non è la lotta di una singola comunità bulgara, ma è la lotta di tutti noi europei.

Parlare di violenza contro le donne in Francia o in Spagna, non è una lotta confinata in quei paesi. È la lotta di tutti noi europei. Nella sezione obiettivi, sviluppiamo ulteriormente le nostre intenzioni specifiche per quanto riguarda la costruzione della nostra comunità di membri.

Partner

Nelle campagne, un ruolo fondamentale sarà ricoperto dalle nostre organizzazioni partner. Esse sono ONG e movimenti che condividono i nostri valori e si impegnano a combattere le cause alla radice dei problemi, in un'ottica di cambiamento sistemico. Il più delle volte fanno parte di reti o hanno competenze specifiche che a noi mancano (vedi sopra).

Non collaboreremo mai con organizzazioni di estrema destra, né con quelle organizzazioni che esprimono sentimenti razzisti, omofobi, misogini o comunque discriminatori. Non siamo interessati a partnership con organizzazioni che diffondono narrazioni per spargere odio. Non collaboriamo inoltre con organizzazioni che lavorano a stretto contatto con aziende che vanno contro le nostre campagne.

Il contributo che offriamo ai partner dipende dall'organizzazione e dal modo in cui vengono create le campagne.

Per tutti quelli che *lavorano a livello nazionale*, offriamo la nostra esperienza nel condurre campagne comuni che abbiano necessità di uno sbocco a livello europeo.

Offriamo la nostra visione strategica per unire le nostre battaglie a battaglie delle singole comunità in Europa. Le questioni europee richiedono campagne e soluzioni a livello europeo.

In particolare le nostre capacità ed esperienze, ci permettono di sviluppare strategie in grado di unire informazioni a livello europeo o paneuropeo, che possano aiutare a costruire campagne forti e mirate e a raccontare storie significative e di impatto.

Mettiamo a disposizione il nostro network di partner per avere un interscambio di idee e conoscenze, per portare alla luce campagne che altrimenti potrebbero passare inosservate. Come hanno detto i nostri colleghi di OPEN «possiamo aiutare i partner a livello nazionale a fare un *lavoro a basso impatto* con effetti a catena sui loro contesti locali, man mano che le politiche e le leggi europee cambiano. E dato il preoccupante contesto

politico, in cui l'estrema destra si sta organizzando a livello transfrontaliero, creare un fronte progressista internazionale, è un bene in sé e per sé».

Per coloro che già lavorano a livello paneuropeo, offriamo competenze in materia di campagne digitali e un'ampia comunità online a cui collegarli. Aiutiamo già i partner a gestire le proprie campagne online attraverso la piattaforma YouMove. Continuiamo ad investire aumentando le collaborazioni con i nostri alleati per sfruttare appieno questa piattaforma. Sosteniamo i nostri partner anche rendendo il nostro lavoro riutilizzabile, condividendo le conoscenze, i nostri strumenti e costruendo software open source ogni volta che è possibile.

I Nostri Obiettivi

Nei prossimi tre anni svilupperemo il potere delle persone attraverso:

1. Campagne per il cambiamento sistemico;
2. Una rete di connessioni con un movimento largo e in grado di esercitare potere;
3. Narrazioni che creano significato e cambiano in meglio la politica;
4. Raccolta delle risorse necessarie per le campagne;
5. Tecnologia;
6. Un team competente e capace.

Il potere delle persone attraverso le campagne di cambiamento sistemico

Abbiamo scelto campagne che contrastino alla radice le cause dell'ingiustizia in Europa. Andando avanti cercheremo attivamente opportunità per ottenere cambiamenti a diversi livelli: dal miglioramento dei flussi di informazione e della trasparenza da un lato, al cambiamento della cultura di base che guida il sistema, fino al cambiamento delle regole stesse del sistema. Con il tempo avremo molti strumenti per offrire alle persone più opportunità di coinvolgimento in campagne che vanno più in profondità nei problemi europei, che curino la malattia e non solo il sintomo.

Questo modello di campagna è impegnativo perché richiede tempo per ottenere un cambiamento sistemico. Non sarà un processo immediato, ma investiamo per costruirlo nel tempo. Cerchiamo campagne che ci permettano di celebrare piccole vittorie e di mantenere la nostra comunità motivata sulla strada del cambiamento a lungo termine. Dovremo anche delineare quali partner vogliono intraprendere questo viaggio con noi. Questo è ulteriormente sviluppato qui di seguito.

Il potere delle persone attraverso la connessione a un grande e potente movimento

WeMove Europe aspira a diventare una voce così forte che i responsabili delle decisioni in Europa non possano ignorarla. Come descritto sopra nella sezione sulla teoria del cambiamento, questa forza viene dalla costruzione della nostra comunità di membri, che a sua volta si unisce con movimenti più grandi: per un'Europa più democratica, per una maggiore giustizia sociale, per la giustizia climatica, per la fine del razzismo, della misoginia e dell'omofobia.

Non ci diamo un obiettivo fisso di persone da mobilitare in Europa entro il 2022. Quello che cerchiamo a lungo termine è una **massa critica di persone per portare insieme il cambiamento in Europa, in tutti gli Stati membri dell'UE**. Tale massa critica sarà differente da paese a paese. Entro il 2022, vogliamo espandere la nostra comunità, facendo campagna in altre **2-3 lingue dell'UE**. Prenderemo questa decisione sulla base di tre criteri:

1. il potenziale per essere più forti e più efficaci con le nostre campagne in Europa;
2. avere una maggiore copertura geografica/regionale all'interno dell'Unione;
3. essere in grado di sostenere finanziariamente WeMove Europe.

Accresciamo il potere dei membri di WeMove Europe creando **un più forte senso di appartenenza come parte di una potente comunità di cittadini europei e progressista**. Costruendo una coscienza politica su ciò che sta accadendo in Europa, riportando le storie di cambiamento che stiamo facendo accadere attraverso le nostre azioni ed ampliando i modi con cui i membri possono essere coinvolti nelle campagne.

Lavoriamo per creare un potente contrappeso in mano ai cittadini contro le lobby aziendali in Europa e ci impegniamo per ristabilire il potere delle persone. Offriamo ai membri nuovi tipi di tattiche e metodi per **agire sia online che sul campo**: dall'adesione ad un sit-in al crowdfunding, dalle azioni legali alla firma di una petizione, ma anche telefonate dirette ai responsabili delle decisioni, fatte al momento giusto per combattere una battaglia importante.

In sintesi cerchiamo, di unire il potere della nostra comunità di membri con quello ci organizzazioni partner, per lavorare più efficacemente e ottenere un maggiore cambiamento in Europa, attraverso campagne online e sul campo.

Il potere delle persone attraverso storie che creano un significato e una narrativa diversa.

Le nostre campagne non mirano solo a impedire che accadano cose dannose, ma anche a proporre e raccontare soluzioni che già esistono, modi diversi di lavorare, di vivere, di fare informazione e di fare politica. Vogliamo puntare i riflettori sui modi alternativi di pensare e di agire generati dalle persone: dall'approccio, quanto mai efficace, per affrontare il problema dei senzatetto in Finlandia, ai sindaci senza paura in Italia che lottano in difesa dei migranti, dalle Assemblee dei cittadini che scuotono la democrazia in Irlanda, Polonia e Belgio, alle persone che difendono le foreste dall'estrazione mineraria in Germania, dal disboscamento illegale in Romania fino ancora alle persone che lottano contro il razzismo nei Paesi Bassi.

Le soluzioni alternative ci sono già, solo che non sempre le notiamo. Quantomeno a livello europeo, i nostri leader non le promuovono. **Ci impegneremo a raccontare attivamente storie che raccontino soluzioni alternative**, collezionate dalle comunità di tutta Europa e del mondo, capaci di generare speranza e ispirare un modo di vivere armonioso.

La questione della speranza è importante. In passato abbiamo parlato molto di urgenza. Ma andando avanti vogliamo promuovere un senso di speranza in equilibrio con la percezione dell'urgenza delle nostre azioni. La ricetta per diffondere queste idee è semplice: tre parti di speranza e una parte di urgenza.

Il **linguaggio** è una parte chiave del nostro percorso. Gli affari europei adottano spesso un gergo tecnico, giuridico ed economico troppo spesso oscuro ai non addetti ai lavori. Abbiamo il dovere, come WeMove, di tradurre quel gergo in storie che arrivino dritte alle persone, narrazioni con cui ci si possa relazionare, che creino significato e legami effettivi tra gli individui.

Il nostro compito è inoltre cambiare e smentire le **narrazioni** dannose e divisorie che sono alla base della politica. Noi crediamo che sia necessario costruire narrazioni più costruttive, che oscurino quelle piene di odio impiegate per diffondere insicurezza e segregazione tra le persone. La nostra capacità di cambiare la politica dipende dalla nostra capacità di cambiare i racconti.

Infine vogliamo raggiungere un pubblico più ampio e diversificato possibile, **comunicando le nostre campagne attraverso diversi canali**: le e-mail, un nuovo sito web, i media tradizionali e i social media.

Dobbiamo, come organizzazione, connetterci con i **media** e, in ultima analisi, con il pubblico su questioni relative alla democrazia, alla cittadinanza, alla partecipazione ed al potere dei cittadini in Europa.

Il potere delle persone attraverso le risorse

Le nostre campagne e il perseguimento della nostra Mission comportano costi finanziari: stipendi, costi vivi delle azioni di campagna, traduzione, sviluppo software, infrastrutture tecnologiche e così via. Raggiungere e sviluppare il "potere delle persone per trasformare l'Europa" richiede risorse e coperture dei costi. Una parte fondamentale quindi della nostra strategia è la stabilità finanziaria.

La stabilità finanziaria, tuttavia, non deve ostacolare la nostra indipendenza. Entro il 2022 vogliamo far crescere le nostre entrate derivanti dal fundraising individuale, fino al 70% e da lì continuare ad avanzare verso l'alto.

Qualora ci fossero vuoti da colmare nelle esigenze finanziarie, cerchiamo risorse aggiuntive dalle fondazioni progressiste e dai "major donor" che condividono i nostri valori, che sono interessati a trasformare l'Europa e a far crescere il potere individuale.

(Nota: definiamo i major donor come persone che danno importi più alti della media, 5000 euro o più l'anno, poiché credono fortemente nell'Europa e in noi)

Non accetteremo finanziamenti da aziende, per garantire imparzialità totale nelle nostre campagne di pressione su di esse. Allo stesso modo, non accetteremo finanziamenti dai governi o dalle istituzioni statali allo scopo di rimanere politicamente indipendenti. Lavoriamo con donatori che non impongono condizioni politiche che limitino la nostra missione o la nostra indipendenza.

La nostra situazione finanziaria è trasparente e la comunichiamo attraverso un rapporto annuale che descrive in dettaglio le vittorie, i fallimenti da cui abbiamo imparato, le entrate e le uscite delle campagne.

Innoviamo i modi in cui le persone possono finanziarci, assumendoci la responsabilità della sicurezza dei dati nelle nostre operazioni di finanziamento. La protezione dei dati è uno dei cardini dei nostri valori.

Il potere delle persone attraverso la tecnologia

Le nostre campagne si basano sulla connessione tra cittadini europei di tutti i Paesi dell'Unione, quindi è essenziale avvalersi di strumenti digitali e di internet. Non sono risolutivi, da soli, dei problemi che attanagliano la nostra società ma possono incanalare in maniera efficace e rapida il potere dei membri, consentendo collegamenti più facili tra loro e i decisori europei.

Un uso ragionevole della tecnologia significa garantire che gli strumenti e le azioni online che offriamo alla nostra comunità proteggano i loro dati, i loro diritti e la loro privacy. A tal fine, continueremo a gestire i dati utilizzando software open source e l'hosting su server protetti dalla legislazione dell'UE. Non condividiamo mai dati personali o informazioni sugli interessi dei nostri membri con le aziende.

Utilizziamo grandi piattaforme tecnologiche ma siamo chiari e trasparenti nelle decisioni che prendiamo in merito al loro uso e su come esse siano compatibili con i nostri valori. Siamo consapevoli che questi strumenti richiedono spesso una risposta a seri interrogativi etici. Offriamo ai nostri membri alternative alle grandi piattaforme tecnologiche per quanto possibile. Quando studiamo una nuova strategia o un nuovo canale di comunicazione, teniamo altamente in considerazione gli aspetti della privacy.

Siamo sempre attenti a comunicare chiaramente la nostra posizione su dati, privacy e diritti digitali, mantenendo standard elevati, spiegando le nostre scelte e conducendo campagne sull'argomento.

Il potere delle persone attraverso un team capace e competente

WeMove Europe si occupa di sviluppare il potere dei cittadini per trasformare l'Europa. Per farlo, vogliamo dare al nostro team il potere di realizzare questa visione, questa missione e questa strategia.

Abbiamo edificato un ambiente che permette al nostro personale di raggiungere il loro pieno potenziale. Questo include regolari opportunità di feedback, così come opportunità di formazione.

Nei prossimi tre anni, ci impegniamo a costruire e sviluppare le capacità strategiche del team: nelle campagne di cambiamento sistemico, nella creatività, nei canali, nell'analisi del potere, nella narrazione e nello storytelling. I membri del nostro team crescono ogni giorno, acquisendo e sviluppando capacità, competenze e struttura al fine di lavorare di concerto tra team operativi, tecnici e di campagna, il tutto in funzione della strategia.

La nostra concezione di ambiente di lavoro interno prevede una cultura agile e flessibile, basata su test e apprendimento. Pianifichiamo il nostro lavoro per consentire la sperimentazione e la ridefinizione delle priorità in modo da poter rispondere alle opportunità di campagna mano a mano che si presentano.

Apprezziamo ed esaltiamo la diversità. Cerchiamo di sfruttare l'opportunità che risiede nelle persone di provenienza diversa e di diversa esperienza, portando tutto ciò nel nostro team, nel nostro consiglio di amministrazione e tra i nostri membri.

Siamo consapevoli della responsabilità che abbiamo nei confronti del Pianeta ogni giorno, in particolare quando si tratta di viaggiare. Questo significa che limitiamo i nostri viaggi a ciò che è necessario per funzionare, diamo priorità ai treni rispetto agli aerei e quando non possiamo evitare le emissioni, le calcoliamo e paghiamo una tassa sul carbonio alla fine dell'anno.

Siamo trasparenti e responsabili nei confronti del nostro consiglio di amministrazione, della nostra comunità, dei nostri partner e per sostenerci l'un l'altro come squadra.